



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 4/2 DEL 22.1.2016

**Oggetto:** **Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi urbani o assimilabili agli urbani provenienti dalla raccolta differenziata, sito in Comune di Ottana – Proponente: WD Green Sardinia s.r.l. - Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società WD Green Sardinia s.r.l. ha presentato, a giugno 2015, regolarizzandola ad agosto 2015, con conseguente avvio l'1 settembre 2015, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento denominato "Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi urbani o assimilabili agli urbani provenienti dalla raccolta differenziata", ubicato nel Comune di Ottana (NU), ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla Delibera della Giunta regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012, punto n. 7, lett. w) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, s.m.i."

L'area interessata ricade nell'agglomerato industriale di Ottana, all'interno di un lotto, insiste un capannone esistente, destinato ad accogliere l'impianto proposto e le attività correlate. Sia il piazzale esterno che il capannone, a suo tempo già utilizzato come magazzino, sono pavimentati e nel sito sono inoltre presenti le necessarie infrastrutturazioni (strade, reti tecnologiche etc.).

L'obiettivo primario dell'impianto è quello di effettuare una selezione più spinta sul cosiddetto "plasmix" (materiale ricavato da selezione/trattamento e miscela di plastica eterogenea) per estrarne tutte le componenti ancora commerciabili per il mercato del riciclo meccanico ed avviare il restante al recupero energetico in altri impianti. Considerata la potenzialità massima di 60.000 ton/anno, i flussi in ingresso previsti sono così suddivisi: rifelezione del "plasmix", sino ad ottenerne la massima percentuale di componenti commercializzabili (15.000 t/anno circa); piattaforma di primo conferimento e valorizzazione raccolte differenziate (15.000 t/anno circa); ritiro e valorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da attività industriali, commerciali, artigianali, di servizi ed agricole (15.000 t/anno circa); centro di selezione COREPLA (15.000 t/anno circa). I flussi saranno trattati con una linea di trattamento, con operatività pari a 260



gg/anno al fine di una portata oraria di 10 ton/ora, che prevede le seguenti attività: ricezione e stoccaggio delle diverse frazioni in aree separate da setti tipo new jersey, anche al fine di individuare la eventuale presenza di materiali non processabili; inserimento, mediante pala gommata, dei rifiuti in macchina aprisacchi/apriballe e successivo convogliamento tramite nastro estrattore al vaglio a tamburo rotante per la omogeneizzazione della pezzatura; selezioni varie, tramite intervento manuale e separatori balistico, ottico, magnetico, ad induzione per metalli non ferrosi; accumulo temporaneo dei materiali selezionati in silos in attesa dell'ottenimento della quantità significativa per la compattazione con pressa in balle rilegate; evacuazione scarti in area apposita di accumulo.

L'Assessore, quindi, riferisce che il Servizio Valutazioni ambientali (SVA), vista la nota prot. n. 42212 del 6.10.2015, con cui il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Province di Nuoro e dell'Ogliastra comunica l'assenza di vincoli e criticità sotto il profilo paesaggistico, salvo verifiche a cura del Comune di Ottana sulla eventuale presenza di usi civici; tenuto conto che il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, interrogato dallo SVA (nota prot. n.25336 del 26.11.2015) in seguito ad una osservazione della Provincia di Nuoro, ha comunicato con nota prot. n. 150 del 8.1.2016 che, in riferimento alla potenzialità di 60.000 t/a ripartita in 4 flussi da 15.000 t/a (riselezione plasmix; piattaforma di primo conferimento e valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata; ritiro e valorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi; centro di selezione della plastica da introdurre nel sistema del consorzio di filiera COREPLA), <<mentre le prime tre linee di attività risultano compatibili con la pianificazione regionale dei rifiuti urbani e speciali, la quarta linea di attività non appare coerente>>; considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente; propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. l'intervento dovrà essere adeguato alla pianificazione regionale in materia di rifiuti;
2. dovrà essere verificato presso il Comune di Ottana se l'intervento ricade in zona gravata da usi civici, sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 42/2004, e se devono essere acquisite le necessarie autorizzazioni in materia paesaggistica;
3. la gestione delle acque meteoriche dovrà avvenire in conformità alle disposizioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 (Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi");



4. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008 ("Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale" e disposizioni in materia di acustica ambientale).

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio delle Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi urbani o assimilabili agli urbani provenienti dalla raccolta differenziata", in Comune di Ottana (NU), proposto dalla Società WD Green Sardinia s.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto, da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Ottana, la Provincia di Nuoro, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA e l'ARPAS competenti per territorio;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle Valutazioni Ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci